

batti becco



**BOLLETTINO PER LA FORMAZIONE FORESTALE
N. 2 · NOVEMBRE 2017**

APPROFONDIMENTO: CARRIERA PROFESSIONALE NEL BOSCO

In questo modo si progredisce ...e si diventa istruttrice/istruttore

Non deve necessariamente trattarsi di un corso di perfezionamento in lotta contro il tempo. Chi intende però evolvere professionalmente nel settore forestale ha bisogno in ugual misura di abilità, di senso dell'orientamento e di tenacia. Ciò si rende particolarmente evidente per gli aspiranti istruttori di BoscoSvizzero. Chi infine può esercitare tale funzione, si lascia alle spalle un percorso molto esigente e talvolta veramente entusiasmante.

È conosciuto da centinaia di operatori forestali, agricoltori, proprietari di boschi privati, boscaioli del tempo libero. Da 22 anni Hansueli Jung è istruttore e capocorso di BoscoSvizzero. Il marchio che caratterizza i suoi corsi? Un approccio rivolto al dettaglio, la sua allegra risata e la sua abilità nel dare spiegazioni. Quanti corsi ha già svolto? Sorridendo, fa un cenno di diniego: «Non sono più in grado di contarli. Come istruttore o come capocorso, ogni anno sono in giro circa sei settimane per corsi interaziendali e svolgo formazioni continue per il personale forestale, per convegni SUVA e seminari tecnici.»

► L'esperienza di un istruttore ticinese ► Consigli utili per il colloquio di presentazione ► Esperienza di un apprendista CFP ► Raccoglitore Stage d'orientamento

INDICE

- 1/3/4 APPROFONDIMENTO:
CARRIERA PROFESSIONALE NEL BOSCO
In questo modo si progredisce
...e si diventa istruttrice/istruttore
- 2 EDITORIALE
Avanti con entusiasmo
- 5 INTERVISTA A DANIELE PETER
L'istruttore che forma i professionisti del bosco
- 6 BREVI RITRATTI DI PROFESSIONISTI
In che modo si progredisce professionalmente?
- 7 I CONSIGLI DI UNA CONSULENTE D'IMMAGINE
PER UN COLLOQUIO DI PRESENTAZIONE PERFETTO
«Trasmettere il proprio interesse verso l'azienda»
- 8 RITRATTO DI DAVID HENZMANN
Selvicoltore e cineasta – due passioni
- 9 RITRATTO DALLA DIREZIONE DI CODOC
Nuova sfida per Stefan Flury come
co-amministratore
- 10 RELAZIONE SULLE ESPERIENZE NEL TIROCINIO
DI ADDETTO SELVICOLTORE CFP
Una vera e propria chiave che apre porte
per chi ha abilità pratiche
- 11 ATTUALITÀ DA CODOC
NOTIZIE IN BREVE

SIGLA EDITORIALE

Editore
Codoc Coordinamento e documentazione
per la formazione forestale
Hardernstrasse 20, Casella postale 339,
CH-3250 Lyss
Telefono 032 386 12 45,
Fax 032 386 12 46
info@codoc.ch, www.codoc.ch

Redazione: Eva Holz (eho), Brigitt Hunziker Kempf
e Rolf Dürig (rd)
Traduzione: Prisca Mariotta
Grafica: Anex & Roth Visuelle Gestaltung, Basilea

Il prossimo numero di battibecco
uscirà nell'aprile 2018.
Chiusura della redazione: 2.3.2018

Foto di copertina
Brigitt Hunziker Kempf



EDITORIALE

Avanti con entusiasmo

Come raggiungo i miei obiettivi professionali? Dove trovo posti liberi e qual è il miglior modo di candidarsi? Queste e altre importanti domande in materia di carriera e di assunzione sono approfondite nel presente numero, concedendo la parola a vari specialisti. Un istruttore e capocorso racconta della sua esperienza pluriennale e del percorso impegnativo per ottenere questa bramata funzione. Quattro operatori forestali tra i 20 e i 40 anni raccontano di quali ostacoli hanno già affrontato e quanti ne intendono ancora affrontare.

In seguito, l'intervista a una consulente d'immagine illustra gli aspetti importanti per un colloquio di presentazione. Un selvicoltore diventato cineasta professionista spiega in che modo intende conquistare i giovani per la professione di selvicoltore. Infine presentiamo il neo co-amministratore di Codoc, Stefan Flury. Anche lui può raccontarci di una carriera appassionante.

Da tutte le esperienze e da ogni consiglio traspare una grande capacità d'entusiasarsi: un fantastico risultato!

Eva Holz
redazione di ampuls/battibecco

Solo a 25 anni, dopo la formazione di agricoltore, Hansueli Jung ha portato a termine l'apprendistato di selvicoltore nel distretto forestale Irchel (Comuni di Buch e di Berg am Irchel). Per lui si trattava della decisione perfetta. All'età di 28 anni si è poi candidato per una formazione come istruttore di BoscoSvizzero: «Questa mansione m'interessava parecchio. Già da sempre ho collaborato volentieri con le persone: sono stato a lungo anche dirigente di un gruppo giovanile.»

Modello formativo incomparabile

Questo piacere per il lavoro, per il bosco, per le persone, per le novità, per l'evoluzione tecnologica gli sta a cuore e ciò si percepisce in modo evidente! È proprio questo il genere di professionisti che cerca Roger Sacher, responsabile presso BoscoSvizzero per il reclutamento, l'addestramento e la formazione di istruttori. Al momento l'associazione ne conta al suo servizio 210. Questi esperti professionisti si muovono ben coordinati in tutta la Svizzera per approssimativamente 550 corsi, ai quali per esempio nel 2016 hanno preso parte almeno 4851 persone. In questi corsi, gli istruttori di taglio del legname addestrano (futuri)

professionisti. Per Roger Sacher, si tratta di un modello formativo unico e valido. Un modello che ha gettato radici capillari già nel 1919. Allora, il Canton Soletta aveva avviato dei corsi per l'affilatura di lame per seghe e di seghe a mano. Nel 1921 è infine stata fondata l'Associazione svizzera. La formazione in materia di motoseghe con tutto il ventaglio forestale si è in seguito aggiunta gradualmente. A metà degli anni '60 è stato creato l'apprendistato di selvicoltore e si sono organizzati corsi d'introduzione. Si sono quindi reclutati dei professionisti qualificati con facilità di contatto e abilità per questa formazione continua e promozione tra gente del mestiere.

Severa procedura di selezione

E così è ancor oggi. Quest'autunno, BoscoSvizzero è alla ricerca di istruttori di taglio del legname per il Ticino. «Quando e in quale regione del Paese cercare specialisti è discusso nell'ambito delle nostre riunioni. Il coordinatore dei corsi, Jürg Hunziker (svizzera francese: Jean-Charles Noirjean) sa quando si prospetta una carenza di personale», spiega Roger Sacher. Si stabilisce il preventivo per il reclutamento e si lancia il bando. Le persone

►► p. 4

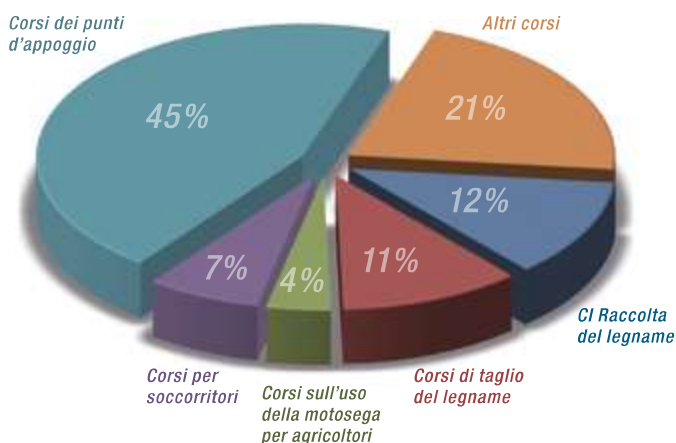


Molti lo conoscono dai corsi tecnici: l'istruttore e capocorso Hansueli Jung. Il suo giovane compagno di squadra Thomas Steger del distretto forestale Irchel potrebbe diventare un prossimo istruttore di taglio del legname di BoscoSvizzero.

►► SEGUITO APPROFONDIMENTO

interessate inviano la loro candidatura; compilano un questionario che sarà analizzato anche da uno psicologo. Le persone prescelte sono invitate a un esame teorico. Secondo Roger Sacher, con questa prova se ne seleziona circa il 50 per cento. Chi resta nella rosa dei candidati deve portare a termine un esame pratico della durata di un giorno. Anche in questo caso, secondo il responsabile del personale docente, il 50 per cento non riesce a superare la prova.

Al termine di questa severa procedura di selezione – come avvenuto nel 2016 – tra 110 candidati ne restano 23, che frequentano un corso di formazione della durata di 13 giorni. Dopo queste due settimane sono preparati e pronti a entrare in servizio come istruttori per circa 3×2 settimane. «I nostri istruttori ricevono con ampio anticipo un elenco dei corsi previsti. Hanno la possibilità di organizzarsi personalmente e di comunicare quando sono disponibili. Il nostro coordinatore Jürg Hunziker (Svizzera francese: Jean-Charles Noirjean) è responsabile del coordinamento tra le proposte di corso, gli istruttori e i partecipanti.»



Degli istruttori ben preparati e motivati impartiscono svariati corsi. Nel 2016 vi hanno preso parte 4851 interessati. (grafico mad)

Obbligo di formazione continua

L'esistenza degli istruttori e dei capicorso di BoscoSvizzero è qualcosa di particolare. Grazie ai suoi interventi, il personale docente conosce una varietà di aziende, di strutture forestali, di paesaggi e di persone. Ogni anno è prevista per gli istruttori una giornata d'aggiornamento obbligatorio, il cosiddetto corso centrale, organizzato da Roger Sacher. In questo modo, gli istruttori sono sempre aggiornati allo stato più recente in materia di sviluppi tecnologici, di riflessioni strategiche e molto altro ancora. Il personale docente ha la possibilità di coinvolgersi nell'ambito dei nuovi metodi didattici e dell'evoluzione del portafoglio tecnico del corso.



Roger Sacher è responsabile per il personale docente di BoscoSvizzero. 210 persone sono al momento in servizio come istruttori qualificati di BoscoSvizzero. Professionisti che istruiscono professionisti: per Roger Sacher un valido modello formativo.

Questa giornata d'aggiornamento rappresenta un evento importante per Hansueli Jung: «Sì, noi istruttori e capicorso siamo sempre aggiornati allo stato più recente.» Trasmette volentieri le conoscenze acquisite anche alla sua squadra forestale del distretto Irchel. «Beneficiamo parecchio del fatto che Hansueli è istruttore» apprezza il suo giovane collega Thomas Steger, che in futuro vorrebbe pure essere attivo come istruttore. Già in passato aveva espresso ammirazione per il personale docente dei corsi. Thomas Steger avrebbe «gli strumenti» per diventare istruttore? Hansueli Jung annuisce: «Sì! Secondo me ha la predisposizione naturale e la capacità d'entusiasmarsi per la conduzione e l'istruzione delle persone in formazione.» L'oggi 22enne operatore forestale dovrà ancora pazientare un poco. A detta di Roger Sacher, la pubblicazione/la formazione per il nuovo personale docente nella Svizzera tedesca si svolgerà nel 2020 o nel 2021 (Svizzera italiana: 18/19; Svizzera francese: 19/20). A prescindere dalle scadenze, accoglie le candidature di professionisti idonei e motivati anche fuori della fase di pubblicazione ufficiale. ▲

Testo e foto Brigitt Hunziker Kempf

L'essenziale in breve

- Piacere per il lavoro, per il bosco, per le persone, per le novità, per l'evoluzione tecnologica: sono queste le premesse ideali per diventare istruttrice/istruttore.
- BoscoSvizzero è responsabile per il reclutamento, l'addestramento e la formazione del personale docente. Al momento, l'associazione ha al suo servizio 210 istruttori, che si muovono in tutta la Svizzera per approssimativamente 550 corsi per anno.
- La formazione continua per diventare istruttori è esigente. La selezione è severa. Chi l'ha superata, ha un notevole bagaglio di conoscenze che è in grado di trasmettere.